

CARI LETTORI

Condividiamo la legge della conservazione delle masse, del chimico e naturalista Lavoisier
“Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma”

La vita in campagna di un tempo era regolata da questa legge, infatti non esistevano materiali di scarto da smaltire, perché tutto veniva trasformato e utilizzato nuovamente. Se avrete occasione di parlare con qualche anziano contadino, chiedetegli di raccontarvi della sua vita, del suo lavoro, e scoprirete che, pur non conoscendo Lavoisier, metteva in pratica le sue parole. Vi suggerisco anzi di crearla l'occasione, magari recandovi in campagna per incontrare qualcuno o invitandone alcuni a scuola o in parrocchia. Anche gli anziani ortolani si prestano benissimo ad essere testimoni di quanto sostiene la legge del chimico e naturalista francese,

vissuto nel 1700, considerato il padre della chimica moderna. Le donne, poi, sapranno raccontarvi un sacco di modi di riutilizzare tutto ciò che c'era all'interno della casa. Sia chiaro che non basterà che vi limitiate ad apprendere una serie di informazioni, perché un sapere che non ci spinge a modificare in meglio la realtà non ci serve a nulla. Come sempre, c'è da fare il passo successivo e cioè darsi da fare, passare all'azione operando cambiamenti nelle nostre abitudini quotidiane. Se ancora vi state chiedendo perché dovrete accettare i miei suggerimenti, la risposta è semplice: non possiamo più continuare a rapinare la nostra “madre terra” di tutte le sue



risorse evitando di porci anche il problema dello smaltimento dei rifiuti. Qualcuno ha detto che noi essere umani stiamo segando il ramo su cui siamo seduti, ed è un'espressione figurata che rende bene l'idea della situazione attuale. È evidente che continuando a farlo c'è il rischio di farsi molto male, perché il ramo inevitabilmente si spezzerà e cadremo malamente. Forse è giunto il momento di riporre la sega e mettere in moto il cervello!
Alfreda Rosteghin

ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA I

Gradita occasione di lingua inglese con “Attive Terre”
Giocare, imparare e crescere

Anche quest'anno l'Associazione genitoriale di volontariato “Attive Terre” entra nelle scuole e lo fa accompagnando i piccoli leoncini della scuola dell'Infanzia di Papozze dell'Istituto Comprensivo Adria 1 con un nuovo progetto intitolato “Play, learn and grow together” che significa “giocare imparare e crescere insieme”. Il percorso è iniziato a febbraio e prevede 10 lezioni da svolgere tutti i venerdì. I bambini attendono con gioia l'arrivo dell'ultimo giorno di scuola della settimana: “Oggi è venerdì maestra? Facciamo inglese?”. Per loro è diventato ormai un rito, un piacevole momento dove imparano un codice linguistico diverso da quello materno, attraverso un approccio sereno e positivo con la lingua straniera: riconoscere il proprio nome, i numeri, i colori, gli animali in inglese li fa sentire più grandi e li stimola alla curiosità e ad apprendere l'utilizzo di codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali. La cosa più interessante è questo coinvolgimento positivo da parte dei bambini che li porta a vivere l'esperienza in modo piacevole e gratificante. Il segreto di questo successo va sicuramente attribuito all'abilità delle due giovani volontarie Alessia Andreello ed Elisa Giovannini che con il loro entusiasmo, competenza e inventiva hanno saputo coinvolgere da subito i bambini di 5 anni i quali si sono immediatamente affezionati a loro. “Listening” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli, “comprehension” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni, “remember” ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni: queste le tre parole chiave di tutto il progetto... e le volontarie promettono che la chiusura sarà piena di inaspettate sorprese! Ci rimandiamo quindi all'ultimo giorno... la bella storia continua. Attive Terre è un'associazione genitoriale che si occupa anche di svolgere attività di volontariato all'interno delle scuole del territorio con l'obiettivo di offrire a tutte le famiglie pari opportunità per crescere al meglio i loro figli. “È importante collaborare con le scuole - sostiene il presidente dell'Associazione Alessandro Andreello - e questo permette di garantire attività che altrimenti non sarebbero partite quest'anno a causa di mancanza di fondi delle scuole, e che invece sono un investimento per la crescita globale dei bambini”.

Lucio Voltolina

TAGLIO DI PO. Istituto comprensivo “G. B. Stella”

Arrivata una nuova Lim

Al termine delle lezioni, in un'aula della scuola primaria “G. B. Stella” di Taglio di Po, la presidente dell'Auser Volontariato di Taglio di Po, Monica Moretti, presenti il vice Tiziano Scabin, il segretario Pietro Ruzza e i consiglieri Margaret Crivellari e Cinzia Ferro, ha donato una nuova Lim (Lavagna Interattiva Multimediale) completa di computer del valore di circa € 1.700. La consegna è stata effettuata alla dirigente dell'Istituto Comprensivo, Gabriella Di Mascio, presenti l'assessore alla cultura e istruzione Veronica Pasetto, la referente del plesso scolastico per il progetto solidarietà, maestra Monica Carletti, e alcuni genitori. La presidente

Moretti ha ricordato che, in passato, i genitori del plesso “G. B. Stella” hanno condiviso le finalità del Progetto e per due anni hanno destinato parte del ricavato dei loro mercatini di Natale, € 500, all'Auser, dimostrando stima e fiducia verso i volontari Nonni Vigili, impegnati a garantire la sicurezza dei più piccoli, nel rispetto delle principali regole di educazione civica e stradale. Ora l'Auser ha deciso di donare alla scuola “G. B. Stella” uno strumento tanto utile per l'attività didattica; poi, in futuro, se vi saranno le possibilità, sarà presente anche in altri plessi del Comune. Il consigliere Crivellari, ex docente di lettere, ha sottolineato che la Lim è ormai

diventata una necessità didattica “ma non si deve mai dimenticare il libro, semmai si deve compensare”. La maestra Carletti ha ringraziato per il prezioso dono ed ha ricordato ai presenti che nel plesso sono 6 le Lim grazie anche all'impegno dei genitori e di altre associazioni. La dirigente Di Mascio ha ringraziato l'Auser per la sensibilità nei confronti della scuola “bell'esempio di cittadinanza attiva dove le famiglie e l'istituzione scolastica si mettono insieme per migliorare la scuola”. “La nostra è una comunità viva - ha concluso l'assessore Pasetto - ed è giusto che la cittadinanza sappia quanto viene fatto dalle istituzioni ma anche dagli stessi genitori per aiutare la scuola a dotarsi di nuovi e moderni strumenti per migliorare l'insegnamento ad esclusivo beneficio degli alunni”.

Giannino Dian

CAVARZERE. Progetto di rianimazione nelle scuole primarie

I ragazzi salvano vite

A Cavarzere, tutti gli alunni delle classi 5ª delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo sono stati educati a praticare la rianimazione cardiopolmonare (RCP) con una lezione gratuita promossa dall'AULS 3 Serenissima tenuta dalle istruttrici BLSD-P dell'U.O.C. di Pediatria dell'Ospedale di Chioggia: Simionetta, Jessica, Cristina e Laura. Il progetto, che prende il nome di “Kids save lives” (i ragazzi salvano le vite), è una iniziativa nata sotto il patrocinio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, con lo scopo di formare precocemente gli adulti del domani di tutto il mondo a sviluppare le competenze pratiche e il senso civico di aiuto e di emergenza verso il prossimo. A questo proposito, mercoledì 29 marzo 2017 presso la palestra della scuola secondaria “A. Cappon”, grazie all'impegno delle istruttrici professioniste, che diffondono in forma gratuita nella comunità scolastica la conoscenza e le azioni fondamentali necessarie per il trattamento di emergenza in caso di pericolo di vita, 140 alunni hanno partecipato alla lezione teorica e potuto effettuare la pro-

va di simulazione della manovra salva-vita grazie a un manichino messo a disposizione di ognuno. Se agli alunni può sembrare un gioco divertente, l'esperienza fatta può diventare utile per salvare la vita a chi è colpito da arresto cardiaco. Lo scopo dell'iniziativa, ha affermato il dott. Mario Lattere, Primario dell'U.O.C. Pediatria di Chioggia, responsabile del progetto per la ULSS 3 Serenissima e promotore della divulgazione della pratica RCP nel territorio, è quello di formare più giovani possibile ai principi base di 1° soccorso e alla rianimazione cardiopolmonare, perché alcune semplici manovre di rianimazione, eseguite dalle persone presenti prima dell'arrivo dell'ambulanza, potrebbero raddoppiare o triplicare le probabilità di sopravvivenza dei pazienti colpiti dall'arresto. Presenti all'evento anche i rappresentanti volontari di Cuore Amico, sezione di Cavarzere, che hanno spiegato agli alunni l'utilità dello spazio aperto al servizio degli utenti, presente presso la Cittadella Socio Sanitaria di Cavarzere. La dirigenza scolastica, in particolare la vicepresidente dott.ssa Ilaria Finotti e la coordinatrice



del progetto, l'ins. Serena Gibin, intendono sinceramente ringraziare tutti i professionisti che hanno permesso la realizzazione del progetto, le amministrazioni comunali di Cavarzere e Cona che hanno collaborato con il trasporto dei ragazzi delle scuole periferiche verso la scuola “Cappon”, ma soprattutto i docenti e gli alunni che hanno partecipato attivamente e con entusiasmo all'iniziativa.

Raffaella Pacchiega

CHIOGGIA. Associazione “La Tocà”

Pescatori in erba

Pescatori sportivi in “erba” si sono fatti apprezzare durante il raduno di pesca domenica 9 aprile presso la C.A.M., a cura del gruppo sportivo pescatori “La Tocà”. I baby



concorrenti (20) sotto i 16 anni, accompagnati dai genitori, hanno disputato una gara di pesca al “colpo”, a conclusione del Corso di Pesca: “Primi passi della pesca sportiva Donato Doria”, iniziato il 12 marzo ed articolato in prove pratiche e lezioni teoriche. I trofei messi a disposizione dalla Sambo Assicurazioni e dall'Associazione Altamarea kajak: 1° classificato, Simone Tiozzo; 2° classificato, Luca Tiozzo; 3° classificato, Mattia Boscolo Caporale; premio speciale a Nicolò Boscarato (il più piccolo: 9/2008). Tutti i partecipanti hanno ricevuto una medaglia ricordo e un attestato di partecipazione al Corso. Il presidente Giuseppe Cappon, soddisfatto dell'ottima riuscita del Corso, della manifestazione e dell'apprezzamento dimostrato dai genitori degli allievi, ha comunicato che si ripeterà l'esperienza anche per l'anno venturo ed ha esortato i ragazzi a coltivare la passione per la pesca sportiva (senza nulla togliere alle altre discipline) perché è un ottimo impiego del tempo libero come sano e puro divertimento. Ha sottolineato come sia possibile vivere la pesca amatoriale con il minimo sforzo e il rispetto delle regole. Ha infine ringraziato gli sponsor: Banca Patavina, Sambo Assicurazioni, Tasso Paolo Esche Vive e la C.A.M. di Chioggia. La manifestazione si è conclusa con un buffet.

DUNE FOSSILI DI FORNACI

Laboratori archeologici

Sin dalla sua costituzione l'associazione “Le Dune” Onlus si è contraddistinta per una varia e creativa proposta di attività e laboratori per i bambini finalizzata al far scoprire ai più piccoli la natura che ci circonda con i suoi ritmi e stagioni; da quest'anno tale proposta si è arricchita di una serie di laboratori per le scuole, pensati per valorizzare anche il patrimonio archeologico che le dune di

Fornaci racchiudono. Il progetto, curato dalle dott.sse Sara Finotti archeologa e Angelica Boccato psicologa per fornire una valida proposta da un punto di vista sia didattico che educativo alle scuole della provincia, è iniziato venerdì 7 aprile con il primo di quattro incontri che vedranno la partecipazione delle classi della scuola primaria di Porticino di Porto Viro. I bambini avranno modo di conoscere e sperimentare in prima persona il lavoro dell'archeologo, i suoi strumenti e metodi, divertendosi alla ricerca di “reperti” sul campo.